



**COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO**  
**Provincia di Messina**

**IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA**

**Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale**

N. <b>89</b> del <b>30-10-2018</b>	<b>OGGETTO:</b>	Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP), Bilancio di previsione 2018/2020, Nota Integrativa e relativi allegati al bilancio.
Riferim. Prop. N.86 del <b>11-09-2018</b>		

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **trenta** del mese di **ottobre**, alle ore **18:00** e segg., in Sant'Agata di Militello e nella solita sala delle adunanze consiliari.

Alla **Seconda** convocazione della seduta della sessione **Ordinaria** il cui avviso di convocazione è stato notificato ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

BARONE ANDREA MARIA	P	MANIACI GIUSEPPE	P
FAZIO VALERIA	P	REITANO LAURA	P
BARBUZZA DOMENICO	P	ORTOLEVA GIUSEPPE	P
ALASCIA FRANCESCA	P	SOTTILE CARMELO	P
FRANCHINA ROSA MARIA	P	PULEO GIUSEPPE ANTONINO	A
SANNA SALVATORE	P	STARVAGGI NUNZIATINA	P
ZINGALE ROSALIA	P	BRANCATELLI MONICA	P
ARMELI MOCCIA SALVATORE	P	RECUPERO MELINDA	P

Totale presenti n. **15** - Totale assenti n. **1**

Presiede **ANDREA MARIA BARONE** nella qualità di **PRESIDENTE C.C.**

Partecipa alla seduta il **VICE SEGRETARIO GENERALE** del Comune, **Antonino Bertolino**.

Vengono dal Consiglio scelti scrutatori i Signori:

**BARBUZZA DOMENICO**

**ZINGALE ROSALIA**

**SOTTILE CARMELO**

Partecipa alla seduta il Sindaco dott. **Bruno Mancuso**

Intervengono alla seduta gli Assessori: **PULEJO, SCURRIA**

**Sono presenti: dott.ssa Giuseppina Smiriglia responsabile dell'Area Finanziaria ed il Collegio dei Revisori dei Conti.**

La seduta è **Pubblica**.

Collabora alla redazione del presente verbale la Sig.ra Lina Oriti, dipendente dell'Area Assistenza Organi Istituzionali.

Nel presente verbale vengono indicati, tra l'altro, gli interventi ed i punti principali delle discussioni - art. 186 O.R.EE.LL.

## II PRESIDENTE

Accertato che il numero dei presenti è legale dichiara aperta la seduta.

Indi invita il Consiglio a trattare il punto 1 dell'o.d.g. (proposta n. 86 dell'11/09/2018), meglio descritto in oggetto.

**L'Ass. Scurria** illustra la proposta sulla quale, nella precedente seduta, era stato richiesto il rinvio, poi non votato a causa del venir meno del numero legale.

Chiarisce che il Bilancio, quest'anno, è correlato all'adozione del Piano di Riequilibrio di cui al successivo punto 2 dell'o.d.g., ed è sostanzialmente un Bilancio tecnico col quale si mira a dare copertura alle spese di funzionamento. Evidenzia che dalla situazione contabile e finanziaria sono emerse delle criticità relative alla necessità di dover procedere al riconoscimento di una mole di debiti fuori bilancio derivanti dalle passate gestioni, correlate a sentenze esecutive, incarichi legali ed esecuzione di lavori privi della necessaria copertura finanziaria. Precisa che tale ricognizione non è ancora stata fatta per intero e che questa situazione ha reso necessario il ricorso al Piano di Equilibrio anche sulla scorta dei pareri allegati al Bilancio di previsione, resi dal Responsabile dell'Area Finanziaria e dal Collegio dei RR.dd.CC. Ritiene questa non una scelta discrezionale ma un indirizzo politico volto al risanamento, per evitare squilibri che potrebbero portare al dissesto finanziario.

Sottolinea che il Bilancio non prevede aumenti di imposte anche se il Consiglio Comunale, con l'approvazione del Piano di riequilibrio, dovrà individuare ed attuare una serie di iniziative tendenti a sostenere il Piano di Riequilibrio Pluriennale.

Sui debiti fuori bilancio così si esprime: "Nel Bilancio di previsione è prevista una quota o una somma di circa 190 mila euro destinata alla copertura dei debiti fuori bilancio, che evidentemente non copre tutti i debiti fuori bilancio altrimenti il bilancio non poteva essere in pareggio come in effetti prevede la legge, il T.U degli EE.LL. Proprio per fare fronte alla situazione di squilibrio, sostanzialmente strutturale, è necessario ricorrere all'adozione del Piano di riequilibrio: A mio avviso, come ci dicono anche gli uffici comunali con due note, che allegherò al verbale, datate 15 e 30 ottobre 2018 a firma della dott.ssa Smiriglia, è evidente che la mole dei debiti derivanti da sentenza non è totalmente finanziata nel bilancio, perché se così fosse non ci sarebbe bisogno di ricorrere al Piano di Riequilibrio, se avessimo tali e tante risorse da coprirli immediatamente. Il Piano di Riequilibrio è necessario perché occorre spalmare in più anni la situazione debitoria e ci consentirà per altro di porre un freno alle azioni esecutive dei creditori che potrebbero porre in essere nei confronti del comune". Conclude affermando che nella programmazione e nel procedimento amministrativo sono state seguite le linee guida dettate recentemente dalla Corte dei Conti sui Piani di Riequilibrio, strumenti adottati anche da altri comuni, e che prevedono, come condizione preliminare, l'approvazione preventiva del Bilancio di Previsione.

Indi deposita per essere allegate alla presente deliberazione le due note della Dott.ssa Smiriglia in data 15 e 30 ottobre, relative al documento dei Consiglieri di opposizione sul Bilancio di previsione 2018/2020 (Doc. all. 1 e 2).

**Il Presidente** dispone che copia delle predette note venga distribuita a tutti i Consiglieri.

**Il Vice segretario Generale**, dott. A. Bertolino, alle note della dott.ssa Smiriglia, nella consegna ai consiglieri, aggiunge la nota prot. 32516 in data 30/10/2018 del Collegio dei Revisori dei Conti.

La predetta nota viene anch'essa depositata per essere allegata alla presente deliberazione (Doc. all. 3).

**Il Cons. Starvaggi** chiede chiarimenti sulle note distribuite in seduta ai Consiglieri alla luce di alcune sentenze della Corte dei Conti in merito alla necessità di quantificare l'entità dei

debiti fuori bilancio, anche se ricoprono un arco temporale di dieci anni. Ritiene che tali debiti andrebbero contabilizzati con l'imputazione del riferimento al quale si farà ricorso, considerando che il fine che si vuole perseguire è quello di cristallizzare una situazione che, ovviamente, deve essere la più verosimile possibile.

**La dott.ssa Smiriglia** premette che il riequilibrio finanziario pluriennale previsto dall'art. 243 bis del T.U. non è una procedura che riguarda esclusivamente la fattispecie dei debiti fuori bilancio, bensì anche altre fattispecie, secondo le criticità che ha l'ente. Nel caso del nostro Comune la criticità è rappresentata solo dai debiti fuori bilancio oltre che dalla situazione di cassa, perché il nostro disavanzo non è un disavanzo ordinario bensì un disavanzo da riaccertamento straordinario residui, già ripianato in 30 anni, indipendentemente dalla procedura di riequilibrio finanziario. L'allineamento col bilancio di previsione presuppone che il Piano sia già redatto ed in questo momento il comune non ha ancora un piano redatto perché la ricognizione sui debiti non è ancora completa. In quest'ottica è stata predisposta e trasmessa a tutti gli uffici una scheda per un'esatta rilevazione del debito. Fra l'altro è stato pure costituito con la delibera di G.C. n. 92/2018 un'apposito gruppo di lavoro con l'incarico di esaminare tutti i debiti. Successivamente si farà una proposta ai creditori sia per l'abbattimento che per la dilazione dei crediti.

Pertanto se non saranno prima definite queste partite, non potrà essere redatto il Piano; le misure correttive per finanziare il Piano dipenderanno dalla cifra che risulterà alla fine.

Conclude affermando che tutta la procedura è rispettosa delle linee guida deliberate dalla Corte dei Conti sez. Autonomie che ha ribadito che il presupposto per il Piano di riequilibrio è la regolare approvazione del Bilancio di previsione e dell'ultimo rendiconto. Tutto ciò è ribadito nei pareri resi dalla stessa Dirigente e dal Collegio dei RR.dd.CC.

Sul bilancio di previsione chiarisce che esso non possa chiudersi in disavanzo e poiché la massa debitoria risulta in tutti gli atti, è evidente che il Bilancio debba procedere di pari passo col Piano di Riequilibrio. Occorre, cioè, allineare il Bilancio al Piano sulla base dell'importo che viene fuori, del periodo e delle misure correttive che consentiranno la copertura del Piano di risanamento perché, in caso contrario, si renderebbe necessario dichiarare il dissesto. Precisa ancora che, contrariamente a quanto avveniva in passato, la Corte dei Conti ha chiarito che non è più possibile rateizzare i debiti fuori bilancio e che se non si procede col Piano di Riequilibrio, tali debiti dovranno essere inseriti solo nella prima annualità, mentre la rateizzazione riguarderà solo il pagamento. I mutui, invece potranno essere fatti solo per i debiti di spese di investimento e non per spese correnti.

**Il Cons. Sottile** è dell'opinione che per un Piano di Riequilibrio, occorra uno squilibrio strutturale o anche dello stesso bilancio. Avendo un Bilancio in pareggio, si chiede quale sia la necessità di procedere con un Piano di Riequilibrio. Non vorrebbe che fosse una scusa per cristallizzare i debiti e le sentenze in modo da non pagare i creditori. Così continua: "Non si può chiudere un Bilancio in fretta e furia, andandosi a vantare, mentre noi siamo stati i soli che non capivamo niente, mentre ora in tempi record viene approvato senza mettere una lira nel bilancio, tranne i 190 mila euro, che erano stati previsti nell'avanzo di amministrazione del consuntivo 2017, e ora invece si fanno le spese e investimenti diciamo anche con l'avanzo di amministrazione del 2017, spese investimenti, spese correnti e via dicendo. Per cui, questa è l'opinione mia. Secondo me a parte il fatto che praticamente ... una condizione ... si è vero l'approvazione del bilancio, del consuntivo e del previsionale, ma l'IFEL, la fondazione dei comuni che la dott.ssa conoscerà, dice che il Piano di Riequilibrio finanziario ha come presupposto l'impossibilità per l'ente di ripristinare l'equilibrio di bilancio, quindi riequilibrio strutturale in grado di procurare dissesto finanziario, e dare copertura credibile sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, alla situazione debitoria complessiva fuori bilancio attraverso gli strumenti ordinariamente previsti dall'art. 188, 193 e 194 del

TUEL. Per cui è mia convinzione, è mia opinione, che questo bilancio così com'è non corrisponde a quella che è la reale situazione attuale del nostro Comune. Chiedo che questo venga messo a verbale.”

**Il Presidente**, non avendo altri consiglieri chiesto la parola, informa che si procederà con l'esame degli emendamenti, in numero di 6, cui alla delibera di G.C. n. 84 del 27/09/2018, resa immediatamente esecutiva, acquisita al n. 39 di prot. dell'Ufficio di Presidenza in data 28/09/2018, che si allega alla presente deliberazione (All. 4)..

Invita l'ass. Scurria ad illustrarli singolarmente ed informa che la procedura che si seguirà per ciascun emendamento, dopo l'illustrazione, sarà la seguente: Discussione, Dichiarazione di voto, votazione.

#### 1° Emendamento

**L'Ass. Scurria** illustra l'emendamento.

**Il Cons. Sottile**, tenuto conto che si procederà anche col riequilibrio di bilancio, chiede che la dott. Smiriglia chiarisca quali sono le spese che si possono fare con questo bilancio e se vi sono delle limitazioni di spesa. Chiede, inoltre, se l'equilibrio finanziario tiene conto del mutuo di 100 mila euro, previsto per progettazione.

**La dott.ssa Smiriglia** chiarisce che non si tratta di mutuo, non essendo previsti interessi, ma di finanziamento del quale dovrà essere restituito solo il capitale. L'obbligo per l'Ente scatterebbe solo ove l'opera non dovesse essere finanziata; nel qual caso ci sarebbe la necessità della copertura e dell'eventuale rateizzazione che scatterebbe al quarto anno.

Ritiene opportuno precisare quanto segue: “Vorrei fugare un dubbio che dai vari interventi mi sembra ci sia: Ho detto prima e l'ho scritto in tutte le note e i documenti che nel momento in cui il Piano è pronto, l'allineamento col Bilancio presuppone la verifica con tutte le spese che vengono inserite. E' chiaro che tra le misure ci potrà essere non solo l'incremento delle entrate ma anche la riduzione delle spese. Per cui, nel momento in cui il piano è pronto, se una spesa non fosse compatibile.....”

**Il Cons. Sottile**, rivolto alla dott.ssa Smiriglia: “ Tutte le spese che sono state previste nel bilancio, sono conformi al ricorso al piano di riequilibrio?”

**La dott.ssa Smiriglia**: “ I pareri sono favorevoli. Per altro le spese che vengono inserite nel bilancio di previsione non sono in questo momento impegnate. Ovviamente verrà valutato caso per caso al momento dell'impegno di spesa se questo è compatibile col piano di riequilibrio.”.

Non essendoci altri interventi ed avendo i consiglieri di minoranza dichiarato l'astensione dalla votazione si passa alla votazione per alzata e seduta e si ottiene il seguente risultato:

Presenti: n. 15

Votanti: n. 11

Astenuti: n. 4 (Sottile, Brancatelli, Recupero, Starvaggi)

Voti favorevoli: n. 11

Voti contrari: n. 0

**Il Consiglio a maggioranza approva l'emendamento n.1**

#### 2° Emendamento

**L'Ass. Scurria** illustra l'emendamento.

Non avendo alcun consigliere chiesto di intervenire si passa alle dichiarazioni di voto.

Il Cons. Sottile dichiara l'astensione dei consiglieri di minoranza.

Procedutosi alla votazione per alzata e seduta si ottiene il seguente risultato::

Presenti: n. 15

Votanti: n. 11  
Astenuiti: n. 4 (Sottile, Brancatelli, Recupero, Starvaggi)  
Voti favorevoli: n. 11  
Voti contrati: n. 0

**Il Consiglio a maggioranza approva l'emendamento n.2**

3° Emendamento

**L'Ass. Scurria** illustra l'emendamento.

Non avendo alcun consigliere chiesto di intervenire ed avendo i consiglieri di minoranza dichiarato l'astensione dalla votazione si passa alla votazione per alzata e seduta e si ottiene il seguente risultato:

Presenti: n. 15  
Votanti: n. 11  
Astenuiti: n. 4 (Sottile, Brancatelli, Recupero, Starvaggi)  
Voti favorevoli: n. 11  
Voti contrati: n. 0

**Il Consiglio a maggioranza approva l'emendamento n.3**

4° Emendamento

**L'Ass. Scurria** illustra l'emendamento.

Non avendo alcun consigliere chiesto di intervenire ed avendo i consiglieri di minoranza dichiarato l'astensione dalla votazione si passa alla votazione per alzata e seduta e si ottiene il seguente risultato:

Presenti: n. 15  
Votanti: n. 11  
Astenuiti: n. 4 (Sottile, Brancatelli, Recupero, Starvaggi)  
Voti favorevoli: n. 11  
Voti contrati: n. 0

**Il Consiglio a maggioranza approva l'emendamento n.4.**

5° Emendamento

**L'Ass. Scurria** illustra l'emendamento.

Non avendo alcun consigliere chiesto di intervenire ed avendo i consiglieri di minoranza dichiarato l'astensione dalla votazione si passa alla votazione per alzata e seduta e si ottiene il seguente risultato:

Presenti: n. 15  
Votanti: n. 11  
Astenuiti: n. 4 (Sottile, Brancatelli, Recupero, Starvaggi)  
Voti favorevoli: n. 11  
Voti contrati: n. 0

**Il Consiglio a maggioranza approva l'emendamento n.5.**

6° Emendamento

**L'Ass. Scurria** illustra l'emendamento.

Non avendo alcun consigliere chiesto di intervenire ed avendo i consiglieri di minoranza dichiarato l'astensione dalla votazione si passa alla votazione per alzata e seduta e si ottiene il seguente risultato:

Presenti: n. 15  
Votanti: n. 11  
Astenuiti: n. 4 (Sottile, Brancatelli, Recupero, Starvaggi)

Voti favorevoli: n. 11

Voti contrari: n. 0

**Il Consiglio a maggioranza approva l'emendamento n.6.**

Entra in aula l'Ass. Pedalà.

**Il Presidente**, avendo il Consiglio ultimato l'esame e la votazione su tutti gli emendamenti, dichiara aperta la discussione generale sulla proposta in oggetto, così come emendata.

**Il Cons. Starvaggi** chiede se la somma di 190 mila euro inserita nel bilancio si riferisce a debiti già riconosciuti.

**La dott.ssa Smiriglia** così risponde: "I 190 mila euro sono i debiti che erano stati dichiarati al 31 dicembre 2017, ovviamente non in data 31 dicembre. La dichiarazione è stata fatta dopo con la relazione ai sensi dell'art. 71 del Regolamento e sono quelli che emergono per sentenze che erano già conosciute alla data del 31 dicembre 2017 ma non ancora riconosciute, per cui sono state finanziate con il vincolo posto sull'avanzo di amministrazione."

**Il Cons. Starvaggi** chiede chiarimenti sui debiti contratti dell'attuale amministrazione e del loro inserimento nella relazione, ad esempio quelli per somma urgenza.

**La dott.ssa Smiriglia**: "Per le somme urgenze c'è una relazione dell'ing. Silla, che fa riferimento a tutta una serie di ordinanze, somme urgenze. Parliamo di circa 500 mila euro."

**Il Cons. Starvaggi** chiede chiarimenti in merito ai debiti del Comune con L'ATO.

**La dott.ssa Smiriglia**: "Nella contabilità emergono dei residui sia attivi che passivi di pari importo, relativi a dei crediti che il Comune ha nei confronti dell'ATO e nello stesso tempo dei debiti che il comune ha nei confronti dell'ATO, che sono di pari importo, per i quali, il Cons. Sottile si ricorderà, è stata approvata una deliberazione, la 151 del 5 dicembre 2014, con la quale venivano approvati praticamente questi crediti e debiti che non erano in contestazione, per proporre la compensazione anche giudiziale. La compensazione, in atto non è ancora avvenuta. Sono di questi mesi alcune note che noi abbiamo fatto all'ATO per evitare di mantenere ancora questi residui attivi e passivi e poter fare la regolarizzazione. Per il resto il bilancio....."

**Il Cons. Starvaggi**: "Io ho il bilancio dell'ATO e si vede che sono segnati questi crediti; lei però mi dice che ci sono delle contropartite"

**La dott.ssa Smiriglia**: "Io non so a quali lei si riferisce. Io le posso dire che quelli che sono non controversi tra la società d'ambito ed il comune, sono nella contabilità; quelli che invece sono controversi, non so loro che cosa hanno scritto; per altro mi risulta che non sia stato ancora approvato il bilancio dall'assemblea tanto è vero che non sono riusciti ancora a fare il bilancio consolidato che scadeva il 30 settembre."

**Il Cons. Starvaggi** deposita la copia del Bilancio dell'ATO in suo possesso per essere allegata al presente verbale. (Doc. All. n. 5)

**Il Presidente**, non avendo altri consiglieri chiesti di intervenire, dichiara chiusa la discussione generale ed invita a rendere le dichiarazioni di voto.

**Il Consigliere Recupero** dichiara che rispetto all'ultima seduta di Consiglio, durante la quale era stato chiesto il rinvio per effettuare una ricognizione dei debiti, non è cambiato nulla infatti la ricognizione non è stata fatta. Pertanto a nome della minoranza, che per senso di responsabilità e di buon senso si dichiara estranea ad una proposta di bilancio "irricevibile", annuncia di non partecipare alla votazione e di abbandonare l'aula. Così continua: "E' emerso sicuramente questo: La Giunta ha portato al vaglio del Consiglio un Bilancio che a nostro giudizio non è vero, non è attendibile perché sono stati omessi debiti fuori bilancio di importo considerevole che secondo il mio punto di vista, qualora fossero stati inseriti,

sicuramente avrebbero determinato un ridimensionamento degli avanzi di amministrazione e sicuramente una pesante contrazione delle capacità di spesa, anche di quelle spese non indispensabili che nonostante la situazione non aurea del comune, sono state inserite in bilancio. Per sempio la spesa per la convenzione con la Pro-Loce che, pur essendo una spesa irrisoria, ha il suo peso. Un Bilancio dunque che a mio giudizio e anche a giudizio dei consiglieri di minoranza, parlo anche a nome del gruppo, non è attendibile perché, comunque, non può essere consentito all'Ente di omettere, appunto, di dare evidenza in bilancio della massa debitoria, differirla ai bilanci successivi. Sicuramente è giusto quello che ha detto lei, che il Bilancio è il presupposto fondamentale, che il presupposto fondamentale è che sia approvato il Bilancio ma dalle sentenze che abbiamo letto noi, della Corte Costituzionale, della Corte dei Conti, il presupposto per procedere al Piano di Riequilibrio è un disequilibrio strutturale, quindi come diceva poc'anzi il Cons. Sottile, l'impossibilità di far fronte con i mezzi ordinari, l'impossibilità per il comune di adempiere alle proprie obbligazioni con i mezzi ordinari e quindi il ricorso a questa procedura straordinaria. Quindi è chiaro, questo non lo dice il Cons. Recupero, non la dice il Cons. Sottile o gli altri consiglieri di minoranza, ma lo dicono le sentenze, almeno quelle che abbiamo letto noi, qualcuna è stata citata nella nostra nota allegata, è chiaro che il disequilibrio strutturale deve emergere in qualche modo e rappresenta un presupposto fondamentale, *conditio sine qua non*, in mancanza della quale non si può procedere al Piano di Riequilibrio. Tra l'altro siamo ancora davanti ad un Piano di Riequilibrio virtuale che potrebbe anche essere bocciato dalla Corte dei Conti, quindi io ritengo che approvare oggi un bilancio per come è stato portato in consiglio è come andare ad approvare una cambiale in bianco. Noi non ci sentiamo come gruppo di minoranza di fare questo nell'interesse dei santagatesi. Il nostro orientamento è basato su sentenze della Corte dei Conti e confermiamo la nostra dichiarazione di voto per cui abbandoniamo l'aula, sia per questa proposta del bilancio pluriennale sia per il punto successivo che è collegato."

Si allontanano i cons. Sottile, Recupero, Brancatelli e Starvaggi: il numero dei presenti si riduce ad 11.

**Il Cons. Barbuzza** evidenziando che il bilancio portato all'esame del Consiglio è un bilancio tecnico e non di programmazione rileva che i consiglieri di opposizione, abbandonando l'aula hanno mostrato di non essere in grado di valutare il bilancio eventualmente preparando degli emendamenti, come invece ha fatto lui con altri consiglieri in passato. Si aspettava un comportamento più attivo da un Consigliere che sino a poco tempo fa ha rivestito la carica di Sindaco. Sottolinea i pareri resi dal Responsabile dell'Area Finanziaria e dai Revisori dei Conti. A suo avviso abbandonare l'aula e non assumersi responsabilità come hanno fatto i consiglieri di minoranza è facile. Pertanto annuncia il voto favorevole del proprio gruppo.

**Il cons. Alascia** annuncia il voto favorevole del gruppo "Impegno per Sant'Agata".

**Il Cons. Reitano**, riallacciandosi all'intervento del Cons. Barbuzza, ritiene che il comportamento della minoranza che ha abbandonato l'aula, pur sapendo quale fosse la situazione del comune sino al 10 giugno scorso, sia offensivo non solo degli amministratori ma anche dei tecnici del Comune. Così facendo non stanno facendo **un'opposizione** costruttiva, bensì demolitrice esonerandosi dalle responsabilità.

**Il Presidente**, in assenza di altre dichiarazioni di voto, sottopone a votazione per alzata e seduta la proposta emendata col seguente esito:

Presenti: n. 11

Votanti: n. 11

Astenuti: n. 0

Voti favorevoli: n. 11

Voti contrari: n. 0

**Il Consiglio, unanime, approva la proposta n. 86 dell'11/09/2018 così come emendata.**

**Il Presidente** sottopone a votazione, per alzata e seduta, l'immediata esecutività della deliberazione, così come richiesto in proposta, col seguente esito:

Presenti: n. 11

Votanti: n. 11

Astenuti: n. 0

Voti favorevoli: n. 11

Voti contrari: n. 0

**Il Consiglio approva l'immediata esecutività della deliberazione**

Pertanto

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Vista la proposta n. 86 dell'11/09/2018
- Visti gli emendamenti approvati recanti i numeri. 1-2-3-4-5-6 ed allegati alla presente deliberazione;
- Vista la legge n. 142/90 quale risulta recepita dalla L.R. n. 48/91;
- Visto lo statuto Comunale approvato con delibera consiliare n. 62 del 06/12/2004 ed entrato in vigore il 10/02/2005;
- Visto l'O.R.EE.LL.;
- Visto il parere dei RR. dei CC.
- Ritenuta di approvarla così come emendata;
- Visto l'esito dell'eseguita votazione

### **DELIBERA**

1) **APPROVARE** la proposta n. 86 dell'11/09/2018, così come emendata, (emendamenti nn. 1,2,3,4,5,6) che, unitamente ai pareri su di essa apposti, di cui all'ex art. 53 della legge 08/06/1990 n. 142 quale risulta recepito con Legge regionale n.49/91 art. 1, viene allegata alla presente deliberazione sotto lett. "A" per farne parte integrante e sostanziale.

2) **APPROVARE** il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020, allegato al presente atto, quale presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

3) **APPROVARE** il Bilancio di previsione per il triennio finanziario 2018-2020, redatto secondo l'Allegato 9 al Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i., le cui risultanze, alla luce degli emendamenti approvati, risultano così come di seguito riepilogate:

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO – BILANCIO DI PREVISIONE - esercizio finanziario 2018**

<b>ENTRATE</b>	Competenza	<b>SPESE</b>	Competenza
Titolo 1° - tributarie	7.753.228,02	Titolo 1° - correnti	14.988.571,15
<i>Titolo 2° - correnti</i>	4.865.109,71		
Titolo 3°- extratributarie	2.539.658,16		
Titolo 4° - in conto capitale	26.961.053,36	Titolo 2° - in conto capitale	27.507.506,72
Titolo 5° - da riduzione attività finanziarie	0,00	Titolo 3° - per incremento attività finanziarie	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	42.119.049,25	<b>Totale spese finali</b>	42.496.077,87
Titolo 6° - accensioni di prestiti	106.213,05	Titolo 4° - rimborso di prestiti	508.970,68
Titolo 7° - anticipazioni tesoriere	24.293.341,60	Titolo 5° - chiusura anticipazioni tesoriere	24.293.341,60
Titolo 9° - per conto terzi e partite di giro	9.801.290,77	Titolo 7° - per conto terzi e partite di giro	9.801.290,77
<b>Totale titoli</b>	76.319.894,67	<b>Totale titoli</b>	77.099.680,92
Utilizzo avanzo amministrazione vincolato	889.840,17	Disavanzo di amministrazione	253.048,81
Fondo pluriennale vincolato	142.994,89		
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>77.352.729,73</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>77.352.729,73</b>

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO – BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2019- 2020**

<b>ENTRATE</b>	<b>Cassa anno 2018</b>	<b>Competenza anno 2018</b>	<b>Competenza anno 2019</b>	<b>Competenza anno 2020</b>
Titolo 1° - tributarie	12.044.395,66	7.753.228,02	7.753.228,02	7.753.228,02
<i>Titolo 2° - trasferimenti correnti</i>	9.265.231,46	4.865.109,71	3.931.516,41	3.360.240,93
Titolo 3°- extratributarie	5.814.059,24	2.539.658,16	2.479.715,00	2.151.272,00
Titolo 4° - in conto capitale	28.373.091,11	26.961.053,36	31.767.422,46	9.460.808,01
Titolo 5° - riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

<b>Totale entrate finali</b>	55.496.777,47	42.119.049,25	45.931.881,89	22.725.548,96
Titolo 6° - accensione di prestiti	321.895,28	106.213,05	100.000,00	100.000,00
Titolo 7° - anticipazioni tesoriere	24.293.341,60	24.293.341,60	24.293.341,60	24.293.341,60
Titolo 9° - per c/terzi e partite di giro	9.916.069,36	9.801.290,77	9.801.290,77	9.801.290,77
<b>Totale titoli</b>	<b>90.028.083,71</b>	<b>76.319.894,67</b>	<b>80.126.514,26</b>	<b>56.920.181,33</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione		889.840,17		
Fondo pluriennale vincolato		142.994,89	0,00	0,00
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>90.028.083,71</b>	<b>77.352.729,73</b>	<b>80.126.514,26</b>	<b>56.920.181,33</b>

<b>SPESE</b>	<b>Cassa anno 2018</b>	<b>Competenza anno 2018</b>	<b>Competenza anno 2019</b>	<b>Competenza anno 2020</b>
Titolo 1° - correnti	24.992.792,29	14.988.571,15	13.351.530,20	12.656.020,26
Titolo 2° - in conto capitale	29.095.601,53	27.507.506,72	32.060.900,93	9.673.586,48
Titolo 3° - incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>54.088.393,82</b>	<b>42.496.077,87</b>	<b>45.412.431,13</b>	<b>22.329.606,74</b>
Tit. 4° - rimborso di prestiti	508.970,68	508.970,68	529.304,04	405.795,50
Tit. 5° - chiusura anticipazioni tesoriere	25.370.311,57	24.293.341,60	24.293.341,60	24.293.341,60
Tit. 7° - per c/terzi e partite di giro	10.060.407,64	9.801.290,77	9.801.290,77	9.801.290,77
<b>Totale titoli</b>	<b>90.028.083,71</b>	<b>77.099.680,92</b>	<b>80.036.367,54</b>	<b>56.830.034,61</b>
Disavanzo di amministrazione		253.048,81	90.146,72	90.146,72
<b>Totale complessivo spese</b>	<b>90.028.083,71</b>	<b>77.352.729,73</b>	<b>80.126.514,26</b>	<b>56.920.181,33</b>

**4) APPROVARE** la Nota integrativa al Bilancio di previsione 2018-2020 predisposta ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. dando atto delle considerazioni contenute nelle conclusioni secondo cui l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 e l'approvazione dell'ultimo rendiconto diventano condizione necessaria e propedeutica per accedere alla procedura di riequilibrio di cui agli artt. 243-bis, ter e quater del TUEL quale strumento aggiuntivo riconosciuto dal legislatore con l'obiettivo di prevenire lo stato di dissesto;

**5) DARE ATTO** che con separato e contestuale provvedimento sarà deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del D. Lgs. n. 267/2000, stante le criticità finanziarie già documentate e fatta salva ogni ulteriore

attività di verifica, per cui risultano essere urgenti e indifferibili interventi tesi al ripristino degli equilibri generali di bilancio;

**6) STABILIRE** che, nelle more dell'approvazione del Piano di cui all'art. 243bis, le spese inserite nel documento di programmazione 2018/2020 dovranno essere impegnate nel rigoroso rispetto del principio della prudenza;

**7) DARE ATTO** che, ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193, comma 2, del TUEL, sono garantiti gli equilibri di bilancio;

**8) DARE ATTO**, altresì, che, sulla base delle previsioni di entrate e di spese finali in termini di competenza, risultano rispettati i vincoli di finanza pubblica, di cui all'articolo 1, comma 468 della legge di bilancio 2017, n. 232/2016, come modificata dalla legge di bilancio 2018, n. 205/2017, (pareggio di bilancio), il cui obiettivo di saldo finale 2018 risulta rispettato, così come desumibile dal prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, allegato alla relazione "Pareggio di bilancio 2018/2020";

**9) DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Rientrano in aula i Cons. Starvaggi e Recupero ed il numero dei presenti ascende a 13.



**COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO**  
Provincia di Messina

Ufficio: RAGIONERIA

**Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale**

**N. 86 DEL 11-09-2018**

**Oggetto: Approvazione Documento Unico di Programmazione (DUP), Bilancio di previsione 2018/2020, Nota Integrativa e relativi allegati al bilancio.**

**RELAZIONE**

**Premesso che**

- l'art. 162 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. dispone che il Comune deliberi annualmente il bilancio di previsione finanziario triennale, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al D. Lgs. n. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
- l'art. 170 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. dispone che, con riferimento al periodo di programmazione, gli enti locali sono tenuti alla predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) che costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione;
- l'art. 11, comma 5, del D. Lgs. n. 118/2011 prevede tra gli allegati del bilancio di previsione la Nota Integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 del medesimo articolo, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio;

**Visti:**

- ✓ il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", che introduce nuovi principi in materia di contabilità degli enti locali;

- ✓ il Decreto Legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 avente per oggetto “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- ✓ i principi contabili applicati allegati al Decreto Legislativo n. 118/2011 ed al D.P.C.M. 28 dicembre 2011 che costituiscono norme tecniche di dettaglio, di specificazione ed interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, e svolgenti una funzione di completamento del sistema generale favorendo comportamenti uniformi e corretti;

**Visto** il Decreto del Ministero dell’Interno del 29.11.2017 (G.U. n. 285 del 06.12.2017) con il quale il termine per l’approvazione del bilancio annuale di previsione anno 2018 degli enti locali (art. 151 del TUEL) è stato, da prima, differito al 28 febbraio 2018;

**Visto**, altresì, il Decreto del Ministero dell’Interno del 9 febbraio 2018 (G.U. n. 38 del 15.02.2018) che ha, ulteriormente, differito al 31 marzo 2018 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli enti locali per l’esercizio finanziario 2018;

**Considerato che**, a decorrere dall’1 gennaio 2016, è entrato a regime il nuovo ordinamento contabile previsto dal Decreto Legislativo n. 118/2011 che ricomprende la c.d. “contabilità armonizzata”

**Vista** la delibera di Giunta Comunale N. 120 del 24 novembre 2015 avente per oggetto “Riaccertamento Straordinario dei residui attivi e passivi all’1.01.2015 ai sensi dell’articolo 3, commi 7 e segg. del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i.”;

**Vista** la delibera del Consiglio Comunale n. 110 del 10 novembre 2017 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione 2017/2019, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), la Nota Integrativa e i relativi allegati;

**Vista** la delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 7 agosto 2018 con la quale è stato approvato il Rendiconto al bilancio armonizzato sulla gestione finanziaria 2017, comprendente il Conto di Bilancio, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Conto degli Agenti Contabili al 31 dicembre 2017;

**Vista** la delibera di Giunta Comunale n. 51 del 20 giugno 2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato adottato il programma triennale OO. PP. per il periodo 2018/2020 e l’elenco annuale dei lavori da realizzare nell’anno 2018, nonché la successiva proposta di deliberazione consiliare n. 82 del 29.08.2018;

**Vista** la deliberazione di Giunta Comunale n. 71 del 17 agosto 2018, relativa alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018-2020 ai sensi dell’articolo 39 della legge n. 449/1997;

**Vista** la delibera di Giunta Comunale n. 69 del 17 agosto 2018, relativa all’art. 58 del decreto-legge 25.06.2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 05.08.2008 n. 133, concernente la redazione del piano delle alienazioni e variazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione 2018/2020, nonché la successiva proposta di deliberazione consiliare n. 80 del 29.08.2018;

**Vista** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 7 agosto 2018, concernente la verifica delle quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie, ai sensi delle leggi n.ri 167/1962, 865 /1971 e 457/1978, per la cessione in proprietà od in diritto di superficie;

**Vista** la delibera di Giunta Comunale N. 55 del 28 giugno 2018 avente per oggetto “Riparto e destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie art. 208 del Codice della Strada per l’anno 2018” con la quale è stato programmato l’utilizzo dei proventi contravvenzionali di cui all’art. 208 del Codice della Strada;

**Vista** la delibera di Giunta Comunale N. 66 del 24 luglio 2018 avente per oggetto “Adozione programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018/2019”, nonché la successiva proposta di deliberazione consiliare n. 81 del 29.08.2018;

**Vista** la delibera di Giunta Comunale N. 68 dell’1 agosto 2018 avente per oggetto “Approvazione Piano triennale 2018/2020 di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni comunali ai sensi dell’art. 2, commi da 594 a 599 della legge n. 244 del 24.12.2007;

**Vista** la delibera di Giunta Comunale N. 67 dell’1 agosto 2018 avente per oggetto “Individuazione servizi a domanda individuale e determinazione dei relativi costi e tariffe per l’anno 2018”;

**Visto** l’art. 1, comma 169, della legge n. 296/2006 secondo cui il termine per la deliberazione di aliquote e tariffe di tributi locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione con validità dal 1° gennaio dell’anno di riferimento ed in caso di mancata approvazione entro detto termine, continuano ad applicarsi le tariffe e le aliquote dell’anno precedente, per cui, come meglio esplicitato nella Nota integrativa, si intendono confermate per l’anno 2018 tutte le aliquote e tariffe dell’anno precedente e, in particolare, per la TASI resta confermato il costo dei servizi indivisibili alla cui copertura la stessa è destinata come da Determina Sindacale n. 25/2015, pur restando inferiore la percentuale di copertura stante l’abolizione del tributo sull’abitazione principale (*32,43 per cento*);

**Visti** gli articoli n.ri 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 12 e 13 del vigente Regolamento di Contabilità Comunale;

**Visto** l’articolo 170 del TUEL, con il quale, dal 2016, la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) viene sostituita dal DUP che costituisce la guida strategica e operativa dell’Ente;

**Vista** la legge n. 208/2015 (Legge di stabilità 2016) con la quale tra le principali novità per gli Enti locali si dispone la soppressione del Patto di Stabilità Interno a decorrere dall’esercizio finanziario 2016 e l’applicazione, seppur parziale, della legge rafforzata n. 243/2012 sul nuovo pareggio di bilancio. In particolare, con riferimento al pareggio di bilancio la legge di stabilità 2016, la legge di bilancio 2017 (L. n. 232/2016) e la legge di bilancio 2018 (L. n. 205/2018) richiede agli Enti locali di conseguire un saldo non negativo tra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza, come delineato dalla citata legge n. 243/2012. Come per gli anni 2016 e 2017, anche per l’anno 2018, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza, è considerato il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di entrata e di

spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, così come prescritto dal comma 466, dell'articolo 1, della Legge n. 232/2016;

**Viste** le vigenti disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018 – Legge di Stabilità Regionale del 8 maggio 2018, n. 8;

**Richiamata** la deliberazione n. 74 del 17 agosto 2018 con la quale la Giunta Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 aggiornato al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, il Documento Unico di Programmazione (DUP), lo schema del Bilancio di previsione per il triennio 2018-2020, la Nota Integrativa ed i relativi allegati al bilancio;

**Dato atto che, questo Comune, alla data del 31 dicembre 2017:**

- **ha rispettato gli obiettivi** di cui all'art. 1, comma 469 e seguenti, della legge di bilancio 11 dicembre 2016, n. 232 (saldo tra le entrate finali e le spese finali) “pareggio di bilancio”, senza, quindi, incorrere nel sistema delle sanzioni previste dal comma 475, così come da certificazione inviata tramite apposita piattaforma informatica del MEF – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;
  
- **non versa in condizione di deficitarietà strutturale** così come evincesi dall'apposita tabella allegata e dalla determinazione dei parametri definiti dal D.M. 18 febbraio 2013 per le motivazioni meglio illustrate nella relazione sulla gestione 2017 approvata dalla Giunta Comunale con atto n. 46 del 29 maggio 2018;

**Visti ed esaminati** i documenti di programmazione redatti dai vari Responsabili di Area in attuazione degli obiettivi e delle finalità prefissati;

**Accertate e verificate**, tramite il Servizio Finanziario - Servizio Programmazione Bilancio, la compatibilità dei programmi predisposti da ciascuna Area con le risorse preventivate nel bilancio di previsione per l'anno 2018 e per i successivi esercizi 2019 e 2020 ed apportate, di concerto con i Responsabili di Area e con gli Assessori Comunali di riferimento, le conseguenti variazioni e riduzioni alle proposte avanzate al fine di adeguare le programmazioni di spesa con le entrate previste;

**Dato atto che:**

- in esecuzione del riaccertamento straordinario dei residui all'1.01.2015 si è provveduto allo stanziamento nel triennio 2018/2020 della quota trentennale di Euro 90.146,72 relativa al ripiano del maggior disavanzo da FCDE di Euro 4.323.092,72 (scaturito dal primo accantonamento obbligatorio al FCDE di Euro 5.370.039,77), ripianato con utilizzo della quota dell'avanzo vincolato dell'anticipazione di liquidità di Euro 1.618.691,18 ai sensi dell'art. 2, comma 6 del D.L. n. 78/2015, come evincesi dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 140 del 10 dicembre 2015;
- si è provveduto allo stanziamento per l'anno 2018 della quota di Euro 162.902,09 relativa al disavanzo contabile derivante dalla gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti (TARI) che come meglio evidenziato nel piano finanziario 2017 approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 31 marzo 2018 nella quale è stato deliberato di

*“riportare a nuovo nel Piano Finanziario previsionale TARI anno 2018 lo scostamento tra gettito a preventivo e a consuntivo del Tributo comunale sui Rifiuti di Euro 264.788,85, utilizzando in parte l’avanzo vincolato già determinato in sede di rendiconto della gestione finanziaria 2016 in Euro 101.886,76 e per la differenza di Euro 162.902,09 a carico della tariffa per l’anno 2018, evidenziando che gli scostamenti negativi non sono dipendenti da negligente gestione del servizio ma dalle continue rettifiche sulla banca dati trasferita dalla Società d’Ambito ATO ME1 S.p.A. che, in taluni casi, comportano riduzione di superfici imponibili e dall’applicazione di variazioni nella posizione contributiva, tenendo conto anche dei continui accertamenti d’ufficio a beneficio della base imponibile”;*

- in applicazione dei nuovi principi contabili armonizzati si è provveduto all’accantonamento obbligatorio del F.C.D.E., con applicazione per l’anno 2018 della quota minima (75%) determinata sugli stanziamenti di entrata di dubbia esigibilità in Euro 1.046.032,55 e finanziato con risorse correnti, come meglio illustrato nella Nota Integrativa allegata al bilancio;
- al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018 viene applicato l’avanzo d’amministrazione vincolato anno 2017 per complessivi Euro 889.840,17 di cui Euro 722.193,58 per il finanziamento di spese correnti, Euro 137.024,14 per il finanziamento di spese in conto capitale ed Euro 30.622,45 per il rimborso della quota capitale dell’anticipazione di liquidità alla CDP S.p.A. così distinti:
  - al Titolo I – Spese correnti: Euro 270.999,62 per il finanziamento di spese riguardanti il salario accessorio anni precedenti per il personale dipendente; Euro 234.183,40 per il finanziamento dei servizi relativi al progetto “PON Inclusione”; Euro 190.000,00 parte accantonata per contenzioso destinata al finanziamento di debiti fuori bilancio, Euro 10.472,00 per il finanziamento delle competenze arretrate al personale dipendente riferita al rinnovo del C.C.N.L. - EE. LL. ed Euro 16.538,56 destinata al finanziamento dell’indennità di fine mandato;
  - al Titolo II - Spese in conto capitale: Euro 30.000,00 per i lavori di viabilità e segnaletica stradale, Euro 20.000,00 per i lavori di costruzione e miglioramento parcheggi comunali ed Euro 87.024,14 per il finanziamento di spese in conto capitale riferita alla quota investimenti secondo le priorità indicate dall’Amministrazione Comunale;
  - al Titolo III – Spese per rimborso di prestiti: Euro 30.622,45 rimborso quota capitale anticipazione di liquidità CDP S.p.A. (D.L. n.35/2013);
- per l’anno di competenza, è stato applicato l’avanzo economico destinato al finanziamento di investimenti per complessivi Euro 176.221,28, determinato così come previsto dalla lettera b) dell’art. 199 decreto legislativo n. 267/2000, di cui:
  - a) Euro 6.000,00 da utilizzo proventi contravvenzionali destinati al finanziamento di spese in conto capitale per l’acquisto di beni mobili ed attrezzature e finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale;
  - b) Euro 15.000,00 da utilizzo proventi contravvenzionali art. 142 del CdS per potenziamento attività di controllo stradale attraverso impianti di video sorveglianza;
  - c) Euro 12.500,00 da utilizzo proventi parcheggi a pagamento per lavori di costruzione e miglioramento dei parcheggi;
  - d) Euro 41.333,33 da entrate proprie destinate ad investimenti;
  - e) Euro 10.152,95 da trasferimenti regionali – decreto buona scuola – per lavori di ampliamento scuola dell’infanzia;
  - f) Euro 10.535,00 da utilizzo proventi TARI – tassa sui rifiuti – destinato al finanziamento di spese in conto capitale;
  - g) Euro 80.700,00 proventi diversi finalizzati al finanziamento del Fondo miglioramento dei servizi.;
- la somma di Euro 318.000,00 per l’anno 2018 e di Euro 300.000,00 per gli anni 2019/2020, prevista per proventi oneri di urbanizzazione iscritta nella parte 1^ Entrata – Titolo 4° è stata destinata interamente (100%) al finanziamento di spese in conto capitale;

- la somma di Euro 30.000,00 per il triennio, prevista per proventi sanatoria edilizia iscritta nella parte 1<sup>a</sup> Entrata – Titolo 4<sup>o</sup> è stata destinata per Euro 16.000,00 al finanziamento di spese correnti (*compensi ed oneri destinati al personale addetto al servizio, pagamento diritti per l'ottenimento di pareri igienico-sanitari su progetti di opere pubbliche ed interventi igienico sanitari per la riqualificazione di aree degradate*) ed Euro 14.000,00 al finanziamento di spese in conto capitale;
- il Fondo di Riserva Ordinario, iscritto alla Missione 20 – Fondi e accantonamenti -, con stanziamento di Euro 63.945,80 è pari allo 0,4595% delle spese correnti nel rispetto dell'articolo 166, 2-ter del T.U.E.L. (*limite 0,45% Euro 62.633,42*);
- il Fondo di riserva di cassa, iscritto alla Missione 20 – Fondi e accantonamenti -, con stanziamento di Euro 150.000,00, calcolato sugli stanziamenti di cassa delle spese finali previsti in bilancio, nel rispetto del limite previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del T.U.E.L. (*limite 0,2% Euro 85.431,73*);

**Rilevato, altresì, che:**

- è confermata l'aliquota dell'anno precedente (delibera di Giunta Comunale n. 46 del 23/04/2012), pari allo 0,80 punti percentuali dell'addizionale Comunale sull'I.R.P.E.F. per l'anno 2016, di cui all'art. 1, comma 1, del Decreto Legislativo n. 360/199, già pubblicata sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del D.M. 31.05.2002;
- per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti si applicano le tariffe approvate dal Consiglio Comunale con atto n. 36 del 31 marzo 2018 relativo all'approvazione del piano finanziario per l'anno 2018;
- con determinazione del Sindaco n. 38 del 30 settembre 2015 sono state rideterminate le tariffe per il servizio pubblico dell'asilo nido per gli anni didattici 2015/2016 (settembre 2015/luglio 2016) e 2016/2017 (settembre 2016/luglio 2017), a seguito dell'assegnazione del contributo regionale di Euro 40.000,00 di cui al D.D. n.698/2015 per cui le tariffe dall'anno didattico 2017/2018 (settembre/luglio) restano confermate nella misura già stabilita con determinazione del Sindaco n. 8 del 28 marzo 2013, rettificata con determinazione del Sindaco n. 9 dell'11 aprile 2013;
- per le altre tariffe ed aliquote (Servizio Idrico Integrato - canone di occupazione spazi ed aree pubbliche - Imposta comunale sulla pubblicità e pubbliche affissioni, ...) continuano ad applicarsi, per l'anno 2016, quelle dell'anno precedente, ai sensi dell'art. 27, comma 8, della legge n. 448/2001 (legge finanziaria 2002) e s. m. ed i.. Per il mercato settimanale il Cosap è stato confermato come da delibera di Consiglio Comunale n. 44 dell'11 aprile 2014;

**Dare atto che**, la Legge n. 208/2015 di stabilità 2016 ha modificato profondamente il quadro dei vincoli di finanza pubblica applicabili agli enti territoriali sostituendo il Patto di stabilità con il nuovo meccanismo basato sull'obbligo di conseguire il pareggio di bilancio. Nel bilancio di previsione 2018/2020, le previsioni di entrate e di spese finali in termini di sola competenza, garantiscono il rispetto delle regole del pareggio di bilancio ai sensi della legge

di bilancio 2017, n. 232/2016 e della legge di bilancio 2018, n. 205/2017. In tal senso la relazione allegata “Pareggio di bilancio 2018/2020”;

**Dare atto, altresì, che**, gli stanziamenti delle spese oggetto dei tagli previsti dal Decreto Legislativo n. 78 del 31.05.2010 (manovra correttiva 2010), e convertito nella legge n. 122/210 e di cui all’art.5, comma 2 del decreto legge n. 95/2012 e dell’art. 1, comma 141, della legge n. 228/2012, del decreto legge n. 101/2013 e del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 non superano i limiti di spesa imposti dalla normativa vigente, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 17 luglio 2014 – Atto ricognitivo;

**Visto** il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2018-2020;

**Vista** la Nota Integrativa predisposta ai sensi dell’articolo 11, comma 5, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con le considerazioni nella stessa esposte riguardo alla procedura di cui agli artt. 243-bis, ter e quater del TUEL, quale strumento aggiuntivo riconosciuto dal legislatore con l’obiettivo di prevenire lo stato di dissesto;

**Visto** il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al comma 1, dell’articolo 18bis del D. Lgs. n. 118/2011 e del D.M. 22.12.2015 – Allegato 1;

**Visti** gli schemi del Bilancio di previsione 2018/2020 e di relativi allegati, redatti secondo l’Allegato 9 al Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i.;

**Visto** il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti allegato al verbale n. 24 dell’11.09.2018, assunto in pari data Prot. n. 27101;

**Visto** l’articolo 175, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall’Organo consiliare dell’ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

**Visto, altresì**, l’articolo 193, comma 2, del D. Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che *“Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell’ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l’organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio ...”*;

**Accertato**, ai sensi di quanto sopra, il permanere degli equilibri di bilancio tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per le spese in conto investimenti e l’adeguatezza dell’accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;

**Vista** la Circolare MEF – RGS – Prot. n. 26197 del 20.02.2018 n. 5 contenente chiarimenti in materia di pareggio di bilancio per il triennio 2018-2020 per gli enti territoriali di cui all’articolo 1, commi da 465 a 508, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), come modificato dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018);

**Accertato** ai sensi di quanto sopra, il permanere degli equilibri di bilancio tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per le spese in conto investimenti e l’adeguatezza dell’accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità;

**Ritenuto** di dover adottare il bilancio di previsione 2018/2020, redatto secondo l'Allegato 9 al Decreto Legislativo n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione (DUP) e la Nota Integrativa al bilancio di previsione 2018/2020 predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed ogni altro atto connesso, in conformità a quanto previsto dal T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE. LL. approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000 aggiornato dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e coordinato con il D. Lgs. n. 126/2014;

*Tutto ciò premesso, e richiamato integralmente,*

### SI PROPONE di

- 1) **approvare** il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018-2020, allegato al presente atto, quale presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;
- 2) **approvare**, il Bilancio di previsione per il triennio finanziario 2018-2020, redatto secondo l'Allegato 9 al Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i., le cui risultanze risultano così come di seguito riepilogate:

#### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO – BILANCIO DI PREVISIONE - esercizio finanziario 2018

ENTRATE	Competenza	SPESE	Competenza
Titolo 1° - tributarie	7.753.228,02	Titolo 1° - correnti	14.964.571,15
Titolo 2° - correnti	4.865.109,71		
Titolo 3°- extratributarie	2.515.658,16		
Titolo 4° - in conto capitale	27.311.053,36	Titolo 2° - in conto capitale	27.751.293,67
Titolo 5° - da riduzione attività finanziarie	0,00	Titolo 3° - per incremento attività finanziarie	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>42.445.049,25</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>42.715.864,82</b>
Titolo 6° - accensioni di Prestiti	0,00	Titolo 4° - rimborso di prestiti	508.970,68
Titolo 7° - anticipazioni tesoriere	24.293.341,60	Titolo 5° - chiusura anticipazioni tesoriere	24.293.341,60
Titolo 9° - per conto terzi e partite di giro	9.801.290,77	Titolo 7° - per conto terzi e partite di giro	9.801.290,77
<b>Totale titoli</b>	<b>76.539.681,62</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>77.319.467,87</b>
Utilizzo avanzo amministrazione vincolato	889.840,17	Disavanzo di amministrazione	253.048,81
Fondo pluriennale vincolato	142.994,89		
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>77.572.516,68</b>	<b>Totale complessivo spese</b>	<b>77.572.516,68</b>

#### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO – BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2019- 2020

ENTRATE	Cassa anno 2018	Competenza anno 2018	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020
Titolo 1° - tributarie	12.044.395,66	7.753.228,02	7.753.228,02	7.753.228,02
Titolo 2° - trasferimenti correnti	9.265.231,46	4.865.109,71	3.931.516,41	3.360.240,93
Titolo 3°- extratributarie	5.790.059,24	2.515.658,16	2.455.715,00	2.127.272,00
Titolo 4° - in conto capitale	28.723.091,11	27.311.053,36	23.731.055,62	9.460.808,01

Titolo 5° - riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>55.822.777,47</b>	<b>42.445.049,25</b>	<b>37.871.515,05</b>	<b>22.701.548,96</b>
Titolo 6° - accensione di prestiti	215.682,23	0,00	0,00	0,00
Titolo 7° - anticipazioni tesoriere	24.293.341,60	24.293.341,60	24.293.341,60	24.293.341,60
Titolo 9° - per c/terzi e partite di giro	9.916.069,36	9.801.290,77	9.801.290,77	9.801.290,77
<b>Totale titoli</b>	<b>90.247.870,66</b>	<b>76.539.681,62</b>	<b>71.966.147,42</b>	<b>56.796.181,33</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione		889.840,17		
Fondo pluriennale vincolato		142.994,89	0,00	0,00
<b>Totale complessivo entrate</b>	<b>90.247.870,66</b>	<b>77.572.516,68</b>	<b>71.966.147,42</b>	<b>56.796.181,33</b>

<b>SPESE</b>	<b>Cassa anno 2018</b>	<b>Competenza anno 2018</b>	<b>Competenza anno 2019</b>	<b>Competenza anno 2020</b>
Titolo 1° - correnti	24.968.792,29	14.964.571,15	13.327.530,20	12.632.020,26
Titolo 2° - in conto capitale	29.339.388,48	27.751.293,67	23.924.534,09	9.573.586,48
Titolo 3° - incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese finali</b>	<b>54.308.180,77</b>	<b>42.715.864,82</b>	<b>37.252.064,29</b>	<b>22.205.606,74</b>
Tit. 4° - rimborso di prestiti	508.970,68	508.970,68	529.304,04	405.795,50
Tit. 5° - chiusura anticipazioni tesoriere	25.370.311,57	24.293.341,60	24.293.341,60	24.293.341,60
Tit. 7° - per c/terzi e partite di giro	10.060.407,64	9.801.290,77	9.801.290,77	9.801.290,77
<b>Totale titoli</b>	<b>90.247.870,66</b>	<b>77.319.467,87</b>	<b>71.876.000,70</b>	<b>56.706.034,61</b>
Disavanzo di amministrazione		253.048,81	90.146,72	90.146,72
<b>Totale complessivo spese</b>	<b>90.247.870,66</b>	<b>77.572.516,68</b>	<b>71.966.147,42</b>	<b>56.796.181,33</b>

- 3) **approvare** la Nota integrativa al Bilancio di previsione 2018-2020 predisposta ai sensi dell'articolo 11, comma 5, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. dando atto delle considerazioni contenute nelle conclusioni secondo cui l'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020 e l'approvazione dell'ultimo rendiconto diventano condizione necessaria e propedeutica per accedere alla procedura di riequilibrio di cui agli artt. 243-bis, ter e quater del TUEL quale strumento aggiuntivo riconosciuto dal legislatore con l'obiettivo di prevenire lo stato di dissesto;
- 4) **dare atto che** con separato e contestuale provvedimento sarà deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243-bis del D. Lgs. n. 267/2000, stante le criticità finanziarie già documentate e fatta salva ogni ulteriore attività di verifica, per cui risultano essere urgenti e indifferibili interventi tesi al ripristino degli equilibri generali di bilancio;
- 5) **stabilire che**, nelle more dell'approvazione del Piano di cui all'art. 243bis, le spese inserite nel documento di programmazione 2018/2020 dovranno essere impegnate nel rigoroso rispetto del principio della prudenza;
- 6) **dare atto che**, ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193, comma 2, del TUEL il permanere degli equilibri di bilancio;
- 7) **dare atto, altresì, che**, sulla base delle previsioni di entrate e di spese finali in termini di competenza, risultano rispettati i vincoli di finanza pubblica, di cui all'articolo 1, comma 468 della legge di bilancio 2017, n. 232/2016, come modificata dalla legge di bilancio

2018, n. 205/2017, (pareggio di bilancio), il cui obiettivo di saldo finale 2018 risulta rispettato, così come desumibile dal prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, allegato alla relazione “Pareggio di bilancio 2018/2020”;

**8) dichiarare** la presente immediatamente esecutiva, stante l’urgenza a provvedere.

Parere del Responsabile dell'Area in ordine alla regolarità tecnica

Il Responsabile dell'Area interessata esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Visti i Principi contabili armonizzati, il TUEL 267/2000 aggiornato al D. Lgs 118/2011 e s.m.i., la normativa vigente in materia di Pareggio di bilancio, in relazione alla proposta consiliare di approvazione bilancio di previsione per l'esercizio 2018/2020, **si esprime parere favorevole subordinato al ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, disciplinata dagli articoli 243-bis, ter e quater del TUEL, quale atto propedeutico e necessario alla procedura medesima da approvarsi contestualmente nella stessa seduta consiliare.**

Tale procedura, infatti, stante le situazioni di precarietà dell'Ente causate dall'ingente mole di debiti fuori bilancio comunicati dai Responsabili di area nella programmazione - in aggiunta a quelli già comunicati al 31.12.2017 - potrà consentire l'individuazione dei rimedi per farvi fronte oltre che la possibilità di valutare l'accesso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter quale strumento per il finanziamento dei debiti e per generare liquidità.

Le criticità già formalmente rilevate dalla sottoscritta negli anni precedenti continuano a permanere, seppur talune manovre correttive già applicate abbiano, per alcuni aspetti, comportato qualche miglioramento ora però neutralizzato dalla massa debitoria comunicata per come riportato nella Nota Integrativa e salvo verifica, non ripianabile senza il ricorso a procedure di risanamento straordinario.

Quanto precede risulta aggravato dall'attuale contesto finanziario statale e regionale che propone risorse da destinare agli enti locali in continua diminuzione, consistenti tagli che di anno in anno si ripropongono sui trasferimenti della Regione e che, ad oggi, non sono ancora definiti e per i quali si potrebbe prefigurare un ulteriore diminuzione anche rispetto alle risorse già previste nel presente bilancio. Lo stesso impianto della contabilità armonizzata utilizzato a regime dal 2016 con l'istituto del F.C.D.E. ed i meccanismi che lo regolano paralizza, inoltre, gran parte delle risorse disponibili per garantire gli stessi servizi indispensabili comportando, in mancanza di significativi miglioramenti del grado di riscossione, un forte accantonamento di risorse (*€ 1.046.032,55 per il 2018, € 1.185.503,55 per il 2019 ed € 1.324.974,56 per il 2020*) a discapito della capacità di spesa dell'ente.

In questo panorama di tagli alle risorse e stringenti vincoli normativi, le spese inserite nel bilancio sono in massima parte già impegnate e riferite a spese obbligatorie per legge o per contratto mentre l'avanzo accantonato per contenzioso consente una copertura dei debiti fuori bilancio per soli € 190.000,00.

Una consistente componente dell'entrata è rappresentata dall'evasione tributaria anche se la stessa viene di fatto sterilizzata, se pur in percentuale, dall'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si ribadisce, dunque, la necessità di utilizzare il nuovo strumento finanziario quale atto propedeutico al risanamento dell'ente non più rinviabile come, peraltro, disposto dall'Organo di revisione contabile nel parere alla proposta di approvazione bilancio di previsione 2018/2020 cui verbale n.

24 dell'11.09.2018.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Lì, 11-09-2018

F.to Giuseppina Smiriglia

Parere del Responsabile dell'Area Economica Finanziaria

Il Responsabile dell'Area interessata esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Tenuto conto di tutto quanto espresso nel parere tecnico.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Lì, 11-09-2018

F.to Giuseppina Smiriglia

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

F.to VALERIA FAZIO

**IL PRESIDENTE C.C.**

F.to ANDREA MARIA BARONE

**IL VICE SEGRETARIO  
GENERALE**

F.to Antonino Bertolino

---

Il sottoscritto VICE SEGRETARIO, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

viene pubblicata all'albo pretorio on line il giorno **02-11-2018** per quindici giorni consecutivi dal **02-11-2018** al **19-11-2018**, come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati.

E' copia conforme all'originale.

Dalla Residenza Comunale, li

**IL VICE SEGRETARIO**

F.to Antonino Bertolino

---

Il sottoscritto VICE SEGRETARIO, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

**che la presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 30-10-2018**

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12, comma 2, L.R. 44/91)

Dalla Residenza Comunale, li

**IL VICE SEGRETARIO**

F.to Bertolino Antonino

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li

**IL VICE SEGRETARIO**

F.to Antonino Bertolino